

# Valore agli ingegneri

Il presidente del MIPET, Agostino Bruzzone, ha aperto la terza edizione del Master on Industrial Plant Engineering & Technologies. Nove le aziende sponsor e venti gli allievi selezionati, alcuni dei quali provenienti da India e America Latina.



AGOSTINO BRUZZONE

**Oggi il capitale** umano e la capacità di valorizzarlo risultano essere punti distintivi dei paesi industrializzati, in un mondo in cui lo sviluppo industriale e la conseguente crescita economica sta diventando prerogativa di nuove specifiche aree geografiche. Questa tematica rappresenta un elemento strategico per garantire la competitività in paesi come l'Italia.

I grandi progetti e i grandi impianti, attualmente in corso di realizzazione nel mondo, generano una domanda in costante crescita di ingegneri qualificati; servono giovani con basi tecniche e professionali molto solide, pronti a affrontare ad alto livello le tematiche articolate che contraddistinguono l'impiantistica, un settore che, mediamente e nonostante la crisi corrente, possiede un tasso di crescita significativo.

Oggi non solo il costo della manodopera, ma anche delle attività intellettuali, come l'ingegneria, deve confrontarsi con la globalizzazione e la competizione internazionale, ed è quindi essenziale che i nostri giovani ingegneri acquisiscano, nel più breve tempo possibile, una completa

visione d'assieme e padronanza del proprio contesto professionale. In un'epoca in cui i prezzi delle ore di ingegneria sono spesso ridotti a valori minimali, si assiste, per assurdo, alla difficoltà per le aziende impiantistiche di reclutare tecnici capaci di impostare, coordinare, e controllare i propri progetti di ingegneria.

In effetti in Italia abbiamo assistito a una forte riduzione delle tariffe di base, ma in un mercato dove le ore di ingegneria provenienti da paesi emergenti sono offerte "virtualmente" anche a un quinto del prezzo nazionale (senza considerare gli sforzi addizionali richiesti per revisione e coordinamento), risulta arduo competere in termini di costi; la competitività occidentale deve quindi necessariamente poggiare, oltre che sul vantaggio tecnologico, sull'eccellenza delle risorse umane capaci di mantenere e accrescere tale vantaggio.

Alle Università e alle aziende è richiesto di adeguarsi, sfruttando da un lato i propri punti di forza consolidati e dall'altro investendo in nuove soluzioni che permettano di mantenere un primato nella preparazione di giovani



# MIPET

## I Moduli Formativi del MIPET

I Moduli Formativi del MIPET sono aperti a aziende e ingegneri e si articolano in Moduli Operativi e Tematici.

I Moduli Operativi si focalizzano su una specifica tematica (Project Management, Construction, Standards & Regulations, Safety & Risks) e hanno una durata di circa 35 ore; le lezioni sono tenute in inglese e ai partecipanti viene fornito tutto il materiale didattico di supporto.

Aziende e singoli professionisti possono presentare domanda di partecipazione compilando l'apposito modulo e contattando direttamente Perform ([mipet@itim.unige.it](mailto:mipet@itim.unige.it)); un fee speciale è riservato agli iscritti di aziende associate a Confindustria Genova, ai professionisti membri dell'Ordine degli Ingegneri e agli sponsor del Master. I Moduli Tematici si focalizzano su specifici aspetti dell'Impiantistica e sono aperti per la registrazione per le MIPET Sponsor Companies & Institutions. ■



ingegneri. Sotto questo, profilo l'Ateneo genovese ha attivato oramai da alcuni anni una iniziativa nel settore dell'Impiantistica Industriale denominata MIPET (Master on Industrial Plant Engineering & Technologies). Tra gli attuali sponsor industriali del MIPET vi sono aziende come ABB, Bombardier, Danieli Centro Combustion, Duferco Engineering, PMS Engineering, Paul Wurth, Prisma Impianti e Tenova. A fianco delle aziende, anche Confindustria Genova e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova.

Questa sinergia tra l'Industria e la Facoltà di Ingegneria è legata al fatto che l'impiantistica vanta nel contesto Ligure una presenza storica e tecnicamente eccellente a livello internazionale, significativa anche in termini numerici, visto che le aziende sponsor impegnano sulla sola area genovese oltre 1000 ingegneri.

Queste industrie hanno finanziato il MIPET nel corso delle diverse edizioni investendo oltre 250mila euro, tanto che l'ultima edizione è stata finanziata integralmente da soli fondi aziendali, mentre quella corrente si basa su un

contributo privato dell'85% a fianco di uno pubblico del 15% (Alta Formazione in Rete).

Il MIPET è basato su un mix di lezioni frontali (tenute integralmente in inglese), esercitazioni, simulazioni impiantistiche, Role Play Game, industrial case studies, visite a impianti industriali e a laboratori di Ricerca e Sviluppo; la didattica è integrata da applicazioni pratiche (Project Works) e periodi di internship in azienda. Tutte queste attività sono svolte a quattro mani da esperti del mondo industriale e docenti universitari. Tramite questo approccio, pratica e teoria sono amalgamate dall'esperienza garantendo un efficace trasferimento delle diverse conoscenze agli studenti. Il corso comprende sia moduli di base, finalizzati ad allineare i background, che moduli operativi su tematiche critiche del settore impiantistico. Vari moduli tematici sulle principali aree di interesse dei partner completano il programma didattico (es. siderurgia, produzione energia, dissalazione, combustione, impianti ambientali ecc.). I moduli operativi (Project Management, Construction, Standards & Regulations, Safety & Risks), ciascuno articolato su una settimana di training intensivo, raccolgono un significativo interesse sul mercato grazie al coinvolgimento di esperti al massimo livello di eccellenza e al costante aggiornamento sull'evoluzione delle norme e delle metodologie applicative. Tali moduli sono aperti anche ad aziende e professionisti, che possono registrarsi direttamente tramite Perform ([www.itim.unige.it/mipet](http://www.itim.unige.it/mipet)). Inoltre, da quest'anno le aziende hanno la possibilità di registrare partecipanti anche ai moduli tematici, strutturati anch'essi per essere fruiti indipendentemente dalla partecipazione all'intero Master. ■